

DOCUMENTO DI SINTESI MONITORAGGI TARDO-ESTIVI DEI GALLIFORMI PER L'ANNO 2021

COMPRESORIO ALPINO DI CACCIA ALPI COMASCHE

Tecnico Faunistico: *Giovanni C. Scherini*

PREMESSA

Nell'ampio contesto dei contenuti delle LINEE GUIDA PER LA CONSERVAZIONE E GESTIONE DEI GALLIFORMI ALPINI DI INTERESSE VENATORIO IN REGIONE LOMBARDIA, dei RIFERIMENTI NORMATIVI, delle indicazioni per il MONITORAGGIO DELLE SPECIE e dei RUOLI, è stata individuata la figura del TECNICO FAUNISTICO, per il quale sono previste una serie di funzioni che concernono le varie FASI che si ripetono annualmente, al fine di attuare una GESTIONE FAUNISTICA CONSERVATIVA.

Una di queste funzioni consiste nella predisposizione di un documento di sintesi (uno per i censimenti primaverili e uno per quelli estivi) che contenga le informazioni relative:

1. **alle aree campione da censire;**
2. **alle modalità di esecuzione dei censimenti,** e trasmissione alla UAFCP di competenza o alla Provincia di Sondrio per l'approvazione.

1. PIANIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI CENSIMENTI

Con riferimento al precedente Documento di Sintesi, presentato il 15 Marzo, dopo aver provveduto alla ridefinizione delle AREE CAMPIONE e alla loro suddivisione in parcelle di norma inferiori ai 100 ha, come disposto dalla LG dei Galliformi, si sono predisposte le relative cartografie sulla base elvetica, in quanto maggiormente interpretabili per la maggioranza degli operatori.

Di seguito si è provveduto ad espletare quanto espresso nei seguenti chiarimenti:

In relazione alla nota del 8 febbraio 2021 avente ad oggetto LINEE GUIDA GALLIFORMI ALPINI OSSERVAZIONI E RICHIESTA DI CHIARIMENTI di FIDC, la Regione Lombardia, ha fornito i seguenti chiarimenti:

Si ritiene che la formazione del cacciatore sia requisito fondamentale per la gestione accurata della risorsa faunistica. Tale obiettivo assume ulteriore valore alla luce dei contenuti dell'art. 8 della l.r. 26/93, secondo il quale l'attività di censimento delle popolazioni di fauna selvatica stanziale ai fini del prelievo venatorio, deve essere svolta da personale volontario con qualificata esperienza individuato dai comprensori alpini di caccia.

Nel documento sulla formazione allegato 2 alle Linee Guida Galliformi, si distinguono chiaramente i percorsi formativi tra neocacciatori e cacciatori già praticanti la caccia ai Galliformi alpini. L'impegno formativo maggiore è previsto per i neocacciatori.

Per quanto attiene i cacciatori che già praticano la caccia ai Galliformi alpini e partecipano da tempo ai censimenti estivi è previsto un momento di aggiornamento formativo più sintetico e non è prevista l'abilitazione del binomio conduttore-ausiliario. L'abilitazione dei cani per i cacciatori che abbiano già praticato la caccia ai galliformi alpini in Lombardia in questa prima fase di applicazione delle Linee Guida non è prevista.

In tal senso, il Comitato di Gestione delle Alpi Comasche ha recentemente organizzato presso la propria sede tre incontri nei giorni del: 30/05, del 2/06 e del 5/06, della durata di oltre 5 ore

ciascuno, ottemperando sia ad un esame di dettaglio delle citate LG, sia alla discussione delle corrette modalità di conduzione degli ausiliari sul terreno, mostrando esempi pratici di tracciamento rilevati con collari GPS. Questi incontri si sono tenuti in collaborazione tra i Dott.ri Michele Battoraro e G. Scherini.

Nel corso delle tre sedute, hanno partecipato complessivamente oltre n°100 cacciatori, cui è stato rilasciato un attestato di partecipazione. I cacciatori abilitati ai censimenti nel cac sono oltre 180, cioè il 95% dei soci che praticano questa specializzazione, (190). In questa percentuale sono compresi quelli che hanno partecipato ai corsi tenuti dal dott. Lasagna.

2. MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI CENSIMENTI

CENSIMENTI TARDO-ESTIVI

Si adottano le seguenti modifiche (in rosso) alla tabella delle tempistiche proposte dalle LG:

Pernice bianca	Periodo	16 agosto – 31 agosto
	Orario	Da 2 ore dopo la levata del sole, per 3-4 ore
	Frequenza	1 censimento nel periodo per ogni area campione [n°2]
Coturnice delle Alpi	Periodo	16 agosto – 31 agosto
	Orario	dalle prime luci dell'alba, per 3-4 ore
	Frequenza	1 censimento, con possibilità di ripetizione
Fagiano di monte	Periodo	16 agosto – 31 agosto
	Orario	Da 2 ore dopo la levata del sole, per 3-4 ore
	Frequenza	1 censimento, con possibilità di ripetizione

L'unica modifica che si propone consiste nel posticipo della data di inizio dei censimenti !

Pare contraddittorio che un CAC, che tradizionalmente ha svolto da oltre vent'anni censimenti dei Galliformi su oltre i 2/3 del proprio territorio vocato, si faccia promotore di una tale restrizione, sapendo poi di poter usufruire, nel periodo indicato, di sole 5-6 giornate utili.

Ma la conoscenza della montagna, e dei Galliformi in particolare, tecnicamente ci suggeriscono di svolgere i monitoraggi tardo-estivi solo nel mese di settembre, in quanto le nidiate "rimesse", in certe annate, possono trovarsi in percentuale importante, e di conseguenza nella prima metà di agosto, con soggetti ancora poco sviluppati, condurre all'abboccamento da parte dei cani di *pulli* ancora inetti ad un volo sicuro, specialmente nella circostanza in cui gli arbusteti fossero ancora bagnati di rugiada o per piogge recenti.

Ci si rende conto, peraltro, di come le date, indicate nelle LG, siano scaturite più dai tempi degli uffici che da motivazioni biologiche. Infatti "il collo di bottiglia" è di fatto sorto allorché si è creduto opportuno chiedere all'ISPRA la verifica della congruità dei Piani di Prelievo. Negli anni precedenti, quando le responsabilità erano provinciali, si utilizzavano per gli accertamenti i giorni di settembre, sin proprio a 2-3 giorni prima dell'apertura della caccia.

Quella realtà ha consentito al Comprensorio delle Alpi Comasche di orientare i propri cacciatori ad utilizzare il periodo legale dell'Addestramento Cani, ai fini di monitoraggi estensivi condotti su gran parte del territorio vocato e ad attuare piani di prelievo non sulla base dell'estrapolazione dei dati delle aree campione, ma solo sul numero di capi effettivamente rilevati sul territorio.

Si sappia pertanto, come nel breve periodo indicato non si potranno fare miracoli ! Resta comunque l'impegno del Comitato di Gestione a proseguire i rilevamenti in settembre,

nell'intento di proseguire su una strada ormai collaudata e di avere congrua conferma dei dati rilevati in agosto.

Il tema sollevato è importante; vorremmo, lontani dalle polemiche, che fosse discusso a livello dell'intera Zona Alpi e che ogni decisione fosse aderente più dalla biologia delle specie in oggetto, piuttosto che a opportunità umane.

PERNICE BIANCA: le aree campione di possibile presenza nel periodo riproduttivo in Provincia di Como sono solo quelle di Inghirina-Ledù (principale) e di Iorio-Torresella. Il rilevamento ha il solo scopo conoscitivo, in quanto non si prevede al momento di richiederne l'apertura.

G. Scherini